

Spi, Fnp e Uilp hanno manifestato unitariamente per dire a Governo, Regioni, Comuni che equità fiscale, non autosufficienza, rivalutazione delle pensioni sono priorità che devono avere risposta. Dare un futuro ai giovani, dignità alla vecchiaia devono essere gli obiettivi di chi governa. Dall'11 giugno lo Spi è stato nelle piazze e nei mercati per incontrare i pensionati

A pagina 3



Foto di Danilo Frascò

Il futuro non si taglia

Pensioni fra caldo, svaghi e tutele

di Piero Antonio Alemani*

È ormai assodato che sono soprattutto le persone di una certa età a fare le spese della calura estiva. Le conseguenze del caldo diventano più pericolose per chi ha più di settanta anni e soffre di malattie cardiocircolatorie. Ma l'estate è anche la stagione più bella: le giornate si allungano, il sole tramonta tardi alla sera e chi può, va a godersi un po' di meritato riposo al mare o ai monti, magari con i nipotini. Ma non tutti possono concedersi un periodo di relax. Purtroppo c'è una parte della popolazione che soffre, perché di salute cagionevole o perché in questi anni il potere d'acquisto delle pensioni si è ridotto. Due dati su tutti: otto pensionati italiani su dieci percepiscono una pensione mensile inferiore ai 1000 euro e la metà non rag-

giunge i 500 euro. Da sempre lo Spi, insieme alle altre organizzazioni sindacali dei pensionati, cerca di dare un aiuto a questi anziani, mettendo in campo iniziative quali feste o giochi che fanno stare insieme e combattono la solitudine. Ma il vero problema è come garantiamo assistenza a chi è malato e ha bisogno di assi-

stenza domiciliare. Occorre che nei Comuni si mettano in campo una rete di servizi usufruendo dei diversi soggetti o associazioni di volontariato che sul territorio prestano la loro opera. Da molto tempo cerchiamo di porre qualche protezione sul versante dei servizi (dall'accesso alle prestazioni, alle esenzioni per le fasce più de-

boli della popolazione rispetto ai rincarì fiscali), ma con i tagli dei trasferimenti effettuati dallo Stato e subito dai Comuni, a farne le spese sono sempre i più deboli.

È dunque giunto il tempo che si riparta da qui, da un nuovo sistema che consenta almeno di porre un freno alla continua caduta libera del potere d'acquisto delle pensioni.

Si è tanto parlato in questi mesi di intervenire sulle pensioni per dare più spazio ai giovani: i vari interventi attuati sulle pensioni tra il 2004 e il 2011, risulta diano un risparmio di circa 40 miliardi annui a partire dal 2017. Perché non si utilizza una percentuale di quei risparmi per correggere le inevitabili distorsioni che una riforma molto intransigente ha creato, per finanziare una riforma

(Continua a pagina 8)



Numero 4
Agosto 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Viaggio nelle leghe:
Abbiategrosso**

A pagina 2

**Negoziare
buono il primo
bilancio**

A pagina 3

**Ci sta più a cuore
la tutela
dell'anziano**

A pagina 4

**Assegni
al nucleo familiare**

A pagina 5

Non siamo eterni

A pagina 7

**Il Pgt e il futuro
di Boffalora**

A pagina 7

**A proposito
di Rsa**

A pagina 8

**La linea
del Piave**

A pagina 8

Viaggio nelle leghe dello Spi: **ABBiateGRASSO**

Una vita per il sindacato

Continua il nostro viaggio tra le leghe del Ticino Olona. Questo numero di Spi Insieme fa tappa ad **Abbiategrosso**, per incontrare coloro che contribuiscono all'attività della lega: il suo segretario, i suoi volontari, i suoi iscritti

“Sono nel sindacato da 50 anni. Sono stato funzionario sindacale, membro di commissioni interne e consigli di fabbrica e poi segretario di Lega prima di Besate e di Abbiategrosso da 6 anni e mezzo”. Così si presenta **Giovanni Doveri**, uomo concreto e senza fronzoli, orientato al suo impegno al servizio egli altri. “Quello per cui combattiamo ogni giorno è innanzitutto la tutela dei più deboli, che cerchiamo di raggiungere attraverso i servizi che offriamo grazie ai tanti volontari che ci sostengono e alla cui formazione teniamo particolar-



Pensionati di Abbiategrosso a una manifestazione a Milano. Giovanni Doveri è il terzo da sinistra

mente, per avere persone specializzate in ambito fiscale e assistenziale e quindi utili ed efficaci a sbrigliare i problemi dei nostri 1500 iscritti considerato tutto l'abbiatense”. Numeri importanti a testimonianza che quando la passione e la buona volontà ci sono, i risultati si vedono. “La nostra lega può vantare, cosa assai

rara, una commissione culturale che si occupa di alimentare la mente e l'animo delle persone. Qualche esempio? Abbiamo organizzato un corso biennale con le scuole medie sui vecchi mestieri in un'ottica di orientamento professionale, ma anche per parlare di Costituzione e norme di lavoro. Si è dato vita a spettacoli

teatrali, presentazioni di libri e tante altre iniziative anche ludiche, come serate di ballo, tornei di calcio, viaggi. Un ambito fondamentale della lega, è l'attività di negoziazione con l'amministrazione comunale, con cui cerchiamo sempre un confronto, anche insieme alla Cisl, per raggiungere accordi sui servizi e la vita sociale in senso lato. L'attività di lega è anche di puro volontariato e accudimento, come quando ci rechiamo nelle case di Riposo per fare compagnia ai suoi ospiti e per farci da tramite tra famiglie e amministrazione in merito a temi caldi, quali le spese di degenza. Facciamo tutto questo perché ci crediamo e non ci aspettiamo ringraziamenti da nessuno. Quello che ci occorrerebbe oggi, vista la crescita dell'attività di lega, sarebbe una collocazione logistica più rispon-

dente ai nostri bisogni”. “La presenza quotidiana nella lega di Abbiategrosso di compagne e compagni – commenta il segretario Spi Ticino Olona Piero Antonio Alemani –, che discutono anche vivacemente di politica, dei fatti del giorno e della contrattazione locale, che forniscono informazioni al pubblico, organizzano la distribuzione delle tessere, danno una mano agli addetti ai servizi, promuovono iniziative, gare, organizzano gite e viaggi, fanno proselitismo, si attivano per la buona riuscita delle iniziative di lotta, è sempre stata una risorsa importante non solamente per i pensionati ma per la Cgil nel suo insieme, alla quale non hanno mai fatto mancare il loro aiuto in caso di necessità. Insomma dentro una lega Spi c'è la passione politica, la storia e il bagaglio di esperienze di vita e di lavoro, accumulate nel corso degli anni”. ■

Stare insieme dà forza

di Giovanni Doveri

Disponibilità, dinamicità, fantasia, allegria, voglia di stare bene e in compagnia, sono gli ingredienti che dal settembre 2011 al maggio 2012 le volontarie e i volontari di Ate-Ascra, in collaborazione con il gruppo di Spi-Cgil di Abbiategrosso hanno messo in campo per offrire alla cittadinanza un servizio di grande qualità. Serate danzanti e pomeriggi di attività motorie quali i corsi di ballo con animatori volontari appassionati e qualificati, sono stati organizzati presso il centro sociale di via Leonardo Da Vinci, rivolti in particolare ad una fascia di popolazione interessata a tenersi in forma, a prevenire la malattia, a contrastare il declino mentale, a favorire uno stile di vita più sano. L'obiettivo dei promotori e degli organizzatori di queste attività ludiche e motorie, era, inoltre, quello di favorire, attraverso la danza, l'incontro tra le persone, creare solidarietà, tolleranza e comprensione. Il riscontro di partecipazione anche quest'anno è stato notevole. Le serate danzanti del sabato sera, quelle speciali di fine anno, di carnevale, della festa della donna, hanno registrato sempre il tutto esaurito. Gli iscritti ai corsi di ballo del mercoledì pomeriggio organizzati da Ate-Ascra sono stati, per il 2012, circa 80, una ventina in più di quelli dell'anno precedente.

Che dire di più? Nulla. Solo un grandissimo ringraziamento all'associazione Ate-Ascra, alle 20 volontarie e volontari che hanno collaborato, divertendosi e dividendosi i compiti organizzativi e di allestimento del locale, e ai cittadini che con la loro partecipazione hanno riconfermato l'importanza e il valore dell'iniziativa. Ci auguriamo che venga riproposta anche per la prossima stagione al via a settembre. Un sentito ringraziamento e un grosso applauso per la loro disponibilità e la loro bravura Ai favolosi animatori dei corsi di ballo: Pina Trevisan e Michele Vitale (ballo liscio), Linda Vitellaro (balli di gruppo), Grazia Clemente e Daniele Volpi (boogie boogie). ■

Spi-Cgil Lega di Abbiategrosso

Auser: un nuovo corso

di Pinuccia Boggiani

Avvicinamenti al vertice nell'ambito dei direttivi delle A.l.a. (associazioni locali affiliate), di Abbiategrosso e Canegrate.

Il 16 giugno, presso i locali della Cooperativa Rinascita, l'Auser volontariato Filo d'Argento di Abbiategrosso, che da oltre venti anni si prodiga nell'aiuto di persone anziane e fragili (attraverso l'erogazione di servizi di trasporto socio/assistenziale, di compagnia domiciliare e telefonica, aiuto per disbrigo pratiche, consegna farmaci ed aiuto per la spesa), ha rinnovato gli organismi dirigenti. Un cambio da leggersi nell'ottica di rilancio delle proprie attività, anche grazie alla Delibera Regionale dello scorso anno, che prevede il rafforzamento della “telefonia sociale”, come supporto alla domiciliarità per le persone deboli nell'ambito territoriale dell'abbiatense. Fondamentale sarà la collaborazione ed il confronto con le Istituzioni e con gli Uffici di Piano del Distretto, con cui concordare modalità ed interventi appropriati rivolti alle situazioni di bisogno della popolazione. Per queste importanti ragioni si ritiene estremamente importante l'insediamento del nuovo gruppo dirigente votato dagli iscritti e del nuovo comitato direttivo, che risulta composto da Piero Banzola, Giovanna Gelfo (eletta vicepresidente all'unanimità), Flaviano Viotto (eletto presidente all'unanimità), Rosario Sergi, Antonietta Pacella, Vito Tosto, Mauro Squeo, Maria Pia Trevisan, Giancarlo Vignati.

Parole d'ordine, per il presidente Viotto, saranno il lavoro in rete con le varie associazioni dell'abbiatense e il dare priorità alla ricerca di risposte adeguate ai bisogni delle persone anziane e dei soggetti fragili. Inoltre Flaviano Viotto ha espresso la volontà di attivare un dialogo costruttivo con il sindacato dei pensionati della Cgil, in modo da poter rispondere al meglio alle diverse richieste e migliorare la qualità di vita degli anziani, tenuto conto delle attuali condizioni economiche e sociali.

Il 23 giugno, presso la sede Auser di via Merati a Canegrate, si è svolta l'assemblea degli iscritti alla locale A.l.a., che ha ragionato sull'opportunità di rilanciare anche nel paese i servizi proposti dall'Auser: trasporti socio-assistenziali, compagnia telefonica, presa in carico delle varie richieste... L'incontro è stato quindi l'occasione per eleggere, anche a fronte delle dimissioni del presidente e del direttivo precedenti, il nuovo gruppo dirigente, composto da Salvatore Lavigna, Gerolamo Bienati (eletto presidente), M. Luisa Zappi, Rino Castellotti, Giovanni Almasio, Walter Bollati (eletto vicepresidente), Adriano Tunici. ■



Il futuro non si taglia

di Anna Bonanomi*

Ridurre la pressione fiscale sulle pensioni e sui salari, ripristinare la rivalutazione delle pensioni al reale costo della vita, eliminare l'Imu sulla prima casa per i pensionati escludendo i redditi più alti, esonerare dagli aumenti delle tasse comunali e delle tariffe gli anziani con redditi bassi, mantenere i servizi essenziali a favore della popolazione fragile e il piano per la non autosufficienza, sono le precise richieste che abbiamo avanzato al governo Monti, alle Regioni, ai Comuni, al Parlamento e alle forze politiche, il 20 giugno scorso a Milano, Roma e Bari, in occasione della grande mobilitazione nazionale promossa dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

Attraverso questa iniziativa abbiamo voluto dire a tutto il paese che il futuro non si taglia. Non si taglia ai giovani, alle donne, ai lavoratori ma, anche, agli anziani. Sì, perché noi, al pari delle altre generazioni, non siamo un peso per la nostra società. Mese dopo mese compiamo il nostro dovere pagando regolarmente le tasse, mentre non sono stati intaccati i grandi patrimoni, e la lotta contro l'evasione fiscale



stenta a produrre i frutti attesi. Infatti, più dell'80% delle entrate fiscali sono garantite dalle pensioni e dai redditi del lavoro dipendente, i pensionati in Italia sono i più tassati dell'intera Eu-

ropa con un reddito netto disponibile inferiore del 15% rispetto a quelli dei pensionati francesi, tedeschi, spagnoli e inglesi. Ecco perché chiediamo a gran voce che i costi della cri-

si ricadano su chi in questi anni ha accumulato ingenti ricchezze, evadendo milioni di tributi, e su coloro che hanno esportato i propri capitali nelle banche svizzere. Dalla piazza milanese abbiamo ricordato ai nostri governanti, che anche i pensionati lombardi vivono grandi sofferenze, quasi il 60% percepisce una pensione inferiore a 700 euro al mese, il 15% vive con una pensione che non tocca i mille euro. In Lombardia come nel resto d'Italia si sta creando un esercito di poveri, schiacciati dal continuo aumento dei prezzi, delle tariffe, dei ticket sanitari, dalle rette nelle case di riposo, gli anziani non accettano più di essere considerati degli egoisti.

Troppi, in modo strumentale, fomentano questa idea con lo scopo di mettere gli anziani contro i giovani.

Noi continuiamo a sostenere che ai giovani va garantito un futuro, che si deve realizzare attraverso il lavoro che deve tornare a essere un modo per raggiungere aspettative e ambizioni e aspirare a una vita dignitosa per se e per la propria famiglia. Per le nostre generazioni, rivendichiamo un reddito dignitoso, perché frutto del nostro lavoro, in grado di garantirci una vecchiaia dignitosa senza essere costretti alla povertà e a dover dipendere dai figli. Certo siamo consapevoli di essere ancora nel pieno di una drammatica crisi economica, ma anche politica e sociale, per questo continuiamo a batterci fiduciosi che se si tassano i grandi patrimoni, s'intensifica la lotta all'evasione fiscale, si prosegue sulla strada della lotta all'illegalità, alla corruzione, si riducono gli sprechi della spesa pubblica e dei costi impropri della politica in favore dello sviluppo e della ripresa economica possiamo sperare di intravedere la luce alla fine del tunnel. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Negoziato: buono il primo bilancio

Molte le difficoltà legate ai tagli subiti dai Comuni

di Claudio Dossi *

La situazione economica difficile, la riduzione dei trasferimenti dei fondi sociali verso i Comuni, sono gli elementi in questo 2012 che pesano sulla negoziazione sociale realizzata coi Comuni.

Le ultime elezioni amministrative ci hanno riconsegnato un quadro politico di forte cambiamento, segnale di una minore ideologizzazione della gente. Oggi si guarda alle risposte concrete che la politica amministrativa è in grado di dare rispetto ai bisogni di carattere sociale e ambientale. Oggi i cittadini hanno bisogno di sentire la presenza dello Stato, hanno bisogno di trasparenza, legalità, equità e di una rappresentanza che renda evidente il proprio impegno per la collettività. I cittadini lombardi con il loro voto, nella maggior parte dei

casi hanno premiato le forze politiche e le liste che, nei programmi elettorali, hanno dedicato attenzione ai problemi sociali, ambientali e di prudenza nell'uso della leva dei tributi locali e fiscali - come le addizionali Irpef comunali e l'Imu.

Molti Comuni importanti sono passati al centrosinistra: è da loro che aspettiamo attenzione verso i più fragili.

Dai primi dati che emergono dalla negoziazione sociale, che lo Spi con le proprie leghe ha portato avanti assieme alla confederazione e agli altri sindacati in questi primi sei mesi, si può già fare un primo bilancio.

Sono stati fatti centinaia di incontri con i Comuni per discutere di servizi sociali, di addizionali Irpef, di Imu e di risorse per la non autosuffi-



cienza come di servizi Sad e Adi, di offerta dei pasti a domicilio, di trasporto degli anziani e della socializzazione, oltre che delle rette nelle strutture residenziali, delle politiche di contenimento della povertà, di questioni abitative e di sicurezza dell'ambiente.

Il quadro che ne esce è complesso e articolato, come complesso e articolato è il quadro dei Comuni con cui il sindacato negozia. Abbiamo piccoli e grandi Comuni, con differenti entrate derivanti dalla diversa economia territoriale. Possiamo dire che buona parte dei Comuni, salvo eccezioni che non mancano, ha dimostrato attenzione nel garantire come priorità i servizi sociali seppur con fatica, e questo è un dato che consideriamo positivo.

L'imposizione fiscale, tema ineludibile, è stato un banco di prova difficile nel confronto e, non sempre, siamo riusciti a convincere le amministrazioni a contenere l'imposizione fiscale e a provvedere a forme efficaci di esenzione, che si attestano a livelli piuttosto bassi, così come la progressività

delle aliquote, prevista dalla normativa vigente, non sempre viene applicata. Il quadro che ne esce è, comunque, di sostanziale tutela della fascia meno abbiente che rappresentiamo.

Come accade a livello nazionale, anche nei Comuni faticiamo a riscontrare disponibilità nell'intraprendere e intensificare azioni di contrasto all'evasione fiscale. Questo nonostante la possibilità da parte dei Comuni di attivare i patti anti-evasione, strumento utile per recuperare risorse da destinare al rafforzamento del sistema di protezione sociale tanto provato dai tagli.

La strada è segnata e come Spi intendiamo continuare a riaffermare la nostra azione negoziale. ■

*Segreteria Spi Lombardia

Anno europeo dell'invecchiamento attivo - Viaggio nelle leghe

"Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano"

Intervista a Gianfranco Dragoni, segretario di Lodi Vecchio

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare esperienze di invecchiamento attivo nelle leghe, raccogliamo oggi la testimonianza di Gianfranco Dragoni segretario di lega a Lodi Vecchio. Questa lega comprende nove comuni: Tavazzano; Sordio; Mulazzano; Galgagnano; Cervignano; Zelo Buon Persico; Merlino; Comazzo e Casalmiocco. Attualmente sono iscritti circa 2500 fra pensionati e pensionate; con una percentuale di iscritti rispetto ai pensionati residenti che si aggira attorno al 30% in tutti i comuni, con un significativo 40% per lo Spi di Mulazzano.

Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega di Lodi Vecchio da oltre otto anni, precedentemente mi occupavo, sempre in questa lega, delle permanenze, in particolare dei Red. Prima del pensionamento lavoravo come vigile urbano: sono entrato nello Spi nel 1998 con la pensione, anche se sono

iscritto alla Cgil dagli anni sessanta, da quando ho iniziato a lavorare. Entrare nello Spi è stato per me l'espressione di un volontariato attivo; uno sbocco naturale passando dalla categoria in Cgil, inoltre desideravo fare un'esperienza a favore degli altri. Oggi la lega è la mia attività principale, che mi occupa tutta la giornata, con vari spostamenti in ogni sede nella settimana.

Chi collabora con te?

Nella nostra struttura collaborano una decina di volontari tutti pensionati e pensionate, che partecipano tutto il giorno alle attività dello Spi, cui si aggiunge un'altra decina di persone che collabora in maniera sporadica per attività esterne, come montare i gazebo, fare i volantini ecc; ci danno un aiuto importante e si realizzano facendo parte di una realtà che li coinvolge attivamente.

Come vi siete organizzati?

La nostra lega è composta



dagli uffici presenti in ogni sede permanente, solo Casalmiocco non ha una sede, che si occupano di tutte le richieste e i servizi offerti dallo Spi, in quanto sono dotati tutti delle postazioni telematiche necessarie; aprire cinque nuove sedi Spi è stato un traguardo raggiunto nel mio lavoro da segretario.

Che servizi vi richiedono i cittadini?

Allo Spi i pensionati chiedono in primo luogo consi-

glio e assicurazioni: una sorta di ufficio assistenza sociale sul territorio, un punto di riferimento per diversi soggetti che si rivolgono allo Spi anche per la burocrazia, quando il Comune non dà risposte adeguate, come ad esempio per il Pin dell'Inps. La nostra attività è perciò di appoggio all'anziano, in primo luogo con la comunicazione e il rasserenare chi ci espone i suoi problemi.

Con quali altre associazioni, enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser per le attività di presenza sul territorio, come i gazebo; inoltre organizziamo insieme le gite e le attività proposte come area benessere.

Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Insieme all'Auser di Tavazzano abbiamo organizzato corso di alfabetizzazione al

computer per gli anziani, con un alto numero di adesioni, tanto che abbiamo dovuto rinnovarlo. Il corso si svolge con due lezioni a settimana e dà le basi per l'uso dei computer per tutti. Facciamo inoltre il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera con i nostri volontari in ogni comune, così fra i volontari e i pensionati si coltiva un rapporto umano diretto che coinvolge entrambi. Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano, che si attua innanzitutto con l'ascolto e la competenza, perciò i volontari a contatto con l'anziano nelle permanenze devono essere sempre istruiti, fornire l'ascolto e la assicurazione. Ciò che serve di più ai pensionati e pensionate, a mio parere, sono i luoghi di socializzazione, come i centri anziani, ed una maggior assistenza individuale, anche sotto forma di risposte comprensibili e pazienti, che noi cerchiamo di fornire. ■

Che cosa fa il sindacato pensionati della Cgil? Ce lo dice il Bilancio sociale

di Valerio Zanolla*

Potrebbe sembrare una domanda superflua in particolare se rivolta alle migliaia di pensionati che ogni giorno incontriamo nelle nostre sedi, giunti a noi sicuri di ricevere risposte utili per la soluzione dei loro problemi, pensionati che magari ignorano l'impegno politico e organizzativo che sta dietro a ogni azione svolta dallo Spi. Per rendere a tutti noto la qualità e la quantità del lavoro realizzato, lo Spi Lombardia ha raccolto in un volume la descrizione del proprio lavoro. Volume denominato *Bilancio Sociale dello SPI CGIL Lombardia* che è stato presentato lo scorso 21 maggio durante il Direttivo regionale e che documenta la presenza sul territorio e la missione di tutela dei soggetti più bisognosi, gli anziani. L'opera è stata realizzata con Anteprema Lab e è stata di-

tribuita in tutta la regione consultabile sul sito web www.villaggiospilombardia.it

Il testo è suddiviso in otto capitoli che spiegano la storia dello Spi e le sue azioni. Nei primi due si racconta la nascita del sindacato pensionati nel 1948 con l'acronimo Fip, sostituito nel 1977 con Spi (Sindacato pensionati italiani), si narra dei valori e della missione, che è promuovere il benessere, il reddito e la salute degli anziani e pensionati, la lotta contro l'emarginazione, l'informazione corretta, la formazione permanente. Il tutto in favore di tutti, senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di credo politico o religioso; sono poi evidenziati i numeri, in particolare i 476.700 iscritti allo Spi che rappresentano una significativa quota degli anziani lombardi, di-

tribuiti nei quattordici territori e nelle oltre duecento leghe. Nel terzo capitolo sono indicate le persone, le associazioni, gli enti e gli istituti con i quali interagiamo con la nostra iniziativa, i cosiddetti *stakeholder*. Nel quarto si analizza il lavoro svolto in preparazione del congresso della Cgil e dello Spi nel 2010. Il capitolo quinto e il sesto raccontano del sistema di governo dello Spi Lombardia spiegando il ruolo del direttivo e della segreteria e le aree di lavoro, la segreteria generale, le politiche organizzative, l'amministrazione, la formazione, il sistema informatico, il tesseramento, le politiche socio sanitarie e previdenziali, l'informazione e la cultura, il benessere e la coesione sociale. Il settimo capitolo spiega il rapporto esistente tra Spi Lombardia e Mimosa, la società di

servizi che pubblica il nostro giornale e che organizza la nostra attività di coesione sociale e i Giochi di Liberetà; si parla poi dei rapporti con la società di servizi informatici Sintel e del Caaf Lombardia, che si occupa di servizi fiscali. Nell'ultimo capitolo, sono descritti i risultati concreti del nostro agire, il supporto dato alla negoziazione sociale, l'informazione data agli iscritti e la formazione agli attivisti, il progetto del Villaggio Spi, l'impegno a trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio della nostra memoria storica e al festival della letteratura di Mantova per far conoscere agli studenti il mondo del lavoro. Infine la nostra attività internazionale di solidarietà e di rapporto con gli altri sindacati dei pensionati europei, Arge Alp e Ferpa. Riflettendo su tutte le azioni espone nel bilan-

cio e sulle persone coinvolte, si capisce bene che è grazie al loro sindacato che milioni di pensionati in Italia possono avere una sponda sicura di rappresentanza e di tutela pur nelle problematicità di questa difficile fase e che tutto questo è possibile per merito dei tantissimi attivisti che con grande generosità mettono a disposizione il loro tempo libero, le loro conoscenze e la loro sapienza per rendere la vita degli anziani più serena. Concludendo, un Bilancio sociale non fatto per certificare la nostra rappresentanza, testimoniata dalle migliaia di attivisti che ogni giorno presidiano le nostre sedi e ben documentata dai numerosi anziani e pensionati che si rivolgono a noi, ma per rendere a tutti noto anche a noi stessi il valore di questo sindacato, lo Spi. ■ *Segreteria Spi Lombardia

Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2012 - Giugno 2013

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2011

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2010 e il 2011 e risultata pari al 2,7%. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2012 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM ricevuto dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2012 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2012, relativi ai redditi 2011. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2012 con riferimento al reddito 2010. I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2011 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 29.994,48 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.signoreesignori.it o presso le sedi Spi o del patronato ■ GB. R.

Contro il vuoto dei diritti

L'ultima riforma previdenziale ha cancellato il diritto ad andare in pensione con 15 anni di contributi, ne sono richiesti almeno 20 anni.

Inoltre, per le persone che hanno 20 anni di anzianità contributiva, è stata innalzata l'età per andare in pensione, a 66 anni per le lavoratrici dei settori pubblici e a 62 anni per quelle dei settori privati, che diventeranno 66 nel 2018.

Chi si è ritirato dal lavoro con 15 anni di contributi accreditati entro la fine del '92, o li ha raggiunti versando contributi volontari, non potrà più andare in pensione e quei contributi saranno persi (contributi silenti). L'unica possibilità è versare altri cinque anni di contributi volontari e attendere il compimento dell'età richiesta.

Le persone che avevano già raggiunto i 20 anni di contributi mantengono il diritto contributivo ma non quello dell'età; anche loro dovranno attendere per anni il compimento dell'età. Su questi temi lo **Spi e il Coordinamento donne hanno lanciato una mobilitazione e una raccolta di firme**, al fine di sensibilizzare i Parlamentari di Camera e Senato e ottenere una modifica. ■

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2012

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 12.685,40	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
12.685,41 - 15.856,07	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
15.856,08 - 19.026,72	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
19.026,73 - 22.196,14	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
22.196,15 - 25.366,17	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
25.366,18 - 28.537,44	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
28.537,45 - 31.707,48	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
31.707,49 - 34.876,89	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
34.876,90 - 38.046,30	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
38.046,31 - 41.216,96	-	-	-	-	51,65	118,79	
41.216,97 - 44.387,63	-	-	-	-	-	51,65	

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

Pensioni sopra i mille euro

Dal 1° luglio Inps, Inpdap e gli altri enti pensionistici non pagano più in contanti le pensioni superiori ai mille euro. I pensionati interessati devono farsela accreditare o su un conto corrente o su un libretto di risparmio, che può essere cointestato con un parente. Su sollecitazione Spi, Fnp e Uilp il ministero dell'Economia e finanze ha stipulato una convenzione con Banca Italia, Abi e Poste italiane affinché sia possibile attivare un conto base gratuito. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle sedi Spi. ■

Esenzione ticket per reddito - diagnostica e farmaceutica

Vi ricordiamo le caratteristiche e i requisiti dei diversi tipi di esenzione ticket attualmente esistenti.

Il codice che individua il tipo di esenzione a cui il paziente ha diritto viene riportato sulla ricetta dal medico di base.

codice esenzione	condizione	limite di reddito (*)	esenzione familiari a carico	scadenza	esenzione diagnostica Lombardia	esenzione diagnostica nazionale	esenzione farmaceutica Lombardia
E 01	età inferiore a 6 anni	36.152 €	no	no	sì	sì	sì
E 11	età inferiore a 14 anni	nessun limite	no	no	sì	no	sì
E 01	con almeno 65 anni di età	36.152 €	no	no	sì	sì	no
E 05	con almeno 65 anni di età	tra 36.152 € e 38.500 €	no	no	sì	no	no
E 04	pensionati al minimo con almeno 60 anni	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 03	titolari assegno/pensione sociale	nessun limite	sì	no	sì	sì	sì
E 09	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 02	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 08	lavoratori in mobilità	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	cassa integrazione straordinaria e in deroga	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	contratti di solidarietà "difensiva"	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
vecchio modulo a 6 cifre	titolari di pensione	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	no	no	sì

(*) Dove richiesto, il limite di reddito si riferisce al nucleo familiare fiscale

I 18 anni dei Giochi Libereità una festa con tante novità

Dall'11 al 14 settembre all'Aprica si terrà la XVIII edizione dei Giochi di Libereità. "Festeggeremo l'anniversario con tante novità, prima tra tutte il torneo di buracco!", sottolinea Carlo Poggi, responsabile dell'Area Benessere, a cui abbiamo chiesto di parlarci del programma di quest'anno. "Il 2012 - continua Poggi - è stato dichiarato dall'Unione Europea 'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni', perciò il programma dei Giochi si articolerà con iniziative dedicate alla coesione sociale e al rapporto intergenerazionale".

Quali sono le novità?

La prima è senz'altro la località scelta per lo svolgimento dei Giochi, saremo ospiti del comune dell'Aprica, una splendida meta turistica rinomata per lo sci invernale, che durante il periodo estivo è il paesaggio ideale per delle passeggiate nella natura, con oltre cinquanta itinerari escursionistici da scoprire insieme. Per il dialogo intergene-

razionale ci saranno due appuntamenti: sarà allestita la mostra dell'Arteterapia: *Alfabeta degli anziani*, in cui verranno esposte per la prima volta le opere realizzate dagli ospiti delle case per anziani e dei centri diurni, di cui vi avevamo parlato negli scorsi numeri. Il progetto parte dall'Aprica e coinvolge giovani e anziani e si diffonderà in tutta la regione. Un'altra novità è prevista per il pomeriggio di giovedì 13 con la proiezione di un documentario sul Carosello con filmati originali forniti dal Museo dell'Industria e del lavoro di Rodengo Saiano, Brescia. Inoltre, mercoledì 12 al pomeriggio, sempre per la coesione sociale, ci sarà il concerto di musica classica, con l'orchestra sinfonica La nota in più, una formazione musicale in cui suonano dei giovani con autismo e disabilità cognitiva. I ragazzi con disabilità del progetto di coesione sociale parteciperanno anche alla gara di pesca che si terrà mercoledì e alla Gara di

bocce "1+1=3" in programma giovedì.

Quali altri eventi sono in programma?

La serata danzante di mercoledì con la gara di ballo e l'orchestra *Gli Standard*, mentre giovedì sera ci sarà una serata di gala a invito, con l'esibizione della Grande Orchestra Spettacolo, che farà ballare con la sua musica dal vivo. Ci sarà inoltre il tradizionale convegno Spi - presieduto da Anna Bonanoni, segretario generale Spi, con le conclusioni del segretario nazionale, Carla Cantone - che verterà su *Invecchiamento attivo e rapporto fra le generazioni*, durante il quale verranno presentate le attività svolte. Per concludere avremo anche uno spettacolo con la compagnia teatrale guidata da Federico Rubino, che reciterà le poesie e i racconti degli anziani premiati nella fase regionale. Insomma un calendario ricchissimo, con cultura, divertimento e tanta allegria! Vi aspettiamo numerosi! ■

Al via il progetto Villaggio Spi

di Beppe Cremonesi



Dopo una fase preparatoria, che ha visto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con tutte le categorie degli attivi e la Cgil regionale, in questi giorni prende l'avvio in cinque comprensori (Valle Camonica, Cremona, Mantova, Pavia e Varese) il progetto Villaggio Spi, che ha l'obiettivo di assicurare la continuità di iscrizione alla nostra organizzazione al termine della fase lavorativa.

Gli iscritti della Cgil, che stanno avvicinando al raggiungimento dei requisiti per l'età pensionistica, saranno i protagonisti di questo progetto, a loro saranno riservati dei servizi per facilitare questa fase della loro esistenza: dalla consulenza previdenziale, svolta dall'Inca ai servizi fiscali erogati dai Caaf, alle convenzioni riservate agli iscritti al Villaggio, alle proposte dell'Area Benessere. In ogni comprensorio, dopo la fase di presentazione alle strutture confederali e di categoria, i responsabili Spi del progetto contatteranno, unitamente ai funzionari delle categorie, i lavoratori interessati per spiegare le finalità del progetto, per consegnargli una card e un pin con i quali potranno accedere all'area loro riservata sul sito www.villaggiospilombardia.it. Una nuova esperienza per la nostra categoria e per l'intera Cgil, un'occasione per far conoscere meglio l'attività dello Spi, uno strumento per facilitare gli iscritti della Cgil in questa fase della loro vita, che prevede il disbrigo di numerose pratiche burocratiche. Dopo la pausa estiva il progetto prenderà l'avvio nel resto dei territori della nostra regione, nel contempo il nostro periodico Spi Insieme sarà inviato gratuitamente a tutti gli iscritti al Villaggio. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SUPEROFFERTA!!! in collaborazione con MSC

CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre

Euro 335* - In cabina interna



ISCHIA

Hotel Parcoverde ****

Dal 14 al 28 ottobre

Euro 700*

Dal 21 ottobre al 4 novembre

Euro 600*

RODI - GRECIA Speciale 3 settimane all inclusive

Eden Village Myrin

Dal 23 settembre al 14 ottobre

Euro 1040*

VAMOS A BAILAR

Seconda edizione

Santa Susanna

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre

Euro 440*



Giochi di Libereità 2012

Aprica

Dall'11 al 14 settembre

Euro 250*

A richiesta
inviemo
il programma



Capodanno in Romagna

Dal 29 dicembre al 1 gennaio

Euro 475

(Incluse escursioni e cenone)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Polonari, 18 - Brescia

TERRAZZA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

**Campo dei Fiori
Tours**
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese

ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.pettrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

“Non siamo eterni”

L'incubo del terremoto nelle parole di chi l'ha vissuto in prima persona

di Vanda Muzzioli*

Lo Spi mi ha chiesto di scrivere un articolo per provare a raccontare cosa voglia dire vivere un'esperienza come quella del terremoto.

La mia prima risposta è stata “Non c'è niente da dire, non si può spiegare; si può capire solo se si prova però?”. Più passano i giorni e più mi rendo conto che non è vero...

La prima reazione, dopo quei venti secondi trascorsi tra il movimento ondulatorio e uno scoppio di una intensità tale che nessun termine può definire, è che ti rendi conto che puoi solo urlare di paura. La mia prima reazione è stata di urlare “Terremoto” e correre ad aprire porte e fi-

nestre; avevo bisogno di luce, di aria e di non essere sola, di capire se tutte le persone erano vive e anche di ritrovare me stessa.

Cavezzo, 20 maggio 2012 ore 4,30 circa è ancora buio; per alcuni momenti non c'è luce, i volti pallidi, vestiti nei modi più strani (mai è così azzeccato dire “sei conciato come un terremotato”): gli uccellini non cantano più, i cani hanno smesso di ululare, le campane non possono più suonare. Il silenzio è diventato assordante, ad ogni sguardo percepisco che questo sta diventando un paese senza vita e che sta perdendo la sua storia attraverso la caduta dei monumenti, delle

case e di tutto ciò che gli uomini e le donne di quelle comunità hanno costruito per rendere il loro quotidiano gradevole.

Ma questo silenzio mi ha permesso di ripescare tutti i miei pensieri; di comprendere che non siamo eterni e che siamo parte di un universo fatto di un'energia che lega tutti i corpi viventi che non possiamo controllare e che in pochi secondi può distruggere tutti i beni materiali e scardinare le nostre sicurezze, i nostri riferimenti, mettendo a nudo tutte le fragilità e vulnerabilità che noi molto spesso con arroganza nascondiamo. ■

*Segreteria C.d.L. Ticino Olona

Il Pgt e il futuro di Boffalora



Il Pgt in discussione in questi mesi a Boffalora, non può non farci riflettere ed esprimere il nostro parere a riguardo. Partiamo dalla rinuncia espressa dal Comune ad acquisire la **Villa Giulini** come patrimonio comunale e dalla conseguente decisione di destinarla al solo uso residenziale privato. Pensiamo non sia una scelta oculata, tenendo innanzitutto in considerazione le possibilità e le iniziative che si stanno concretizzando sull'asse del Naviglio Grande, con il suo recupero al turismo, ma anche in previsione di Expo 2015 e pensando alla navigazione dalla Svizzera a Venezia. Di fatto questa scelta toglie anche edilizia convenzionata sui terreni di via Mesero/Manzoni.

La scelta di **recuperare case comunali solo con Sf o SIp**, poi, considerato che gli ambiti residenziali non sono molto ampi, porterebbe alla creazione di piccoli appezzamenti dove costruire o di piccoli appartamenti, di fronte a una previsione, nel 2012, del 25% di popolazione al di sopra dei 65 anni. Per continuare, sottolineiamo che non esiste nessuna previsione sull'**immobile della Fondazione Bignaschi di Via Solferino**, nel cui Consiglio d'Amministrazione siede anche un componente dell'Amministrazione Comunale di Boffalora s.Ticino.

Di contro, l'idea di togliere l'ipotesi di un **ponte in Via Dante**, che potrebbe essere solo ciclo-pedonale, per collegare il paese basso, senza dover transitare sul ponte principale, con il centro e con i servizi sociali comunali (asilo nido, scuola primaria, farmacia, scuola secondaria di via Roma, biblioteca), è un'altra scelta che non possiamo condividere.

La previsione sull'**area ex Saffa** è inoltre debole e poco convincente, soprattutto perché sembrerebbe volersi distinguere dall'altro pezzo d'area ex Saffa del Comune di Magenta. Noi siamo per uno studio complessivo dell'area, con i due Comuni uniti, così da costringere la proprietà a confrontarsi con un solo disegno di sviluppo produttivo di tutta l'area. Questa area è il vero sviluppo economico di Boffalora sopra Ticino.

Insinua qualche dubbio di fattibilità economica e convenienza il voler poi concentrare un **Polo dei Servizi** in un solo immobile. La distribuzione di servizi su tutto il territorio comunale deve essere pensata anche per dividere la mobilità e la possibilità di fruizione degli stessi. Più interessante è distribuire i servizi sia sulla parte alta sia sulla parte bassa, da prevedere nei vari ambiti, sia a Pontenuovo, dove però è importante un rapporto con il Comune di Magenta per l'insediamento e l'uso di questi servizi.

Non si prevede, infine, una specifica normativa con incentivi per lo sviluppo di una **rete commerciale di vicinato**, che, come previsto e ricordato sopra, tra dieci anni avrà un rapporto tra anziani e residenti molto alto e quindi il bisogno di negozi di vicinato sarà anch'esso molto più pressante. ■

Il direttivo Spi Cgil Lega di Boffalora

Volontariato in festa

di Vincenzo Anastasi*

Tanti volontari, tanta voglia di solidarietà e di condividere insieme le fatiche quotidiane, per contribuire ad aiutare le persone più svantaggiate da una disabilità fisica o mentale. Queste le eccellenze delle associazioni Anfas - Amici di Sonia - Uildm - Aias, che hanno organizzato a giugno la seconda edizione di “Volontariato in festa”, presso la loro sede storica, la ‘Casa del volontariato’ nel parco ex Ila. La kermesse ha registrato un notevole successo sia per la partecipazione, sia per le iniziative messe in campo, e oltre ad aver avuto il patrocinio del Comune di Legnano, è stata sponsorizzata dalle organizzazioni sindacali dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, presenti alla festa con i loro stand e tanti volontari. Un appuntamento speciale, quello di quest'anno, cui non hanno voluto mancare, aderendo alla manifestazione, le otto contrade del Palio di Legnano, grazie al collegio dei Capitani e all'oratorio delle Castellane. Il bellissimo parco si è così trasformato in un piccolo villaggio medioevale, con la riproposizione di antichi mestieri, proposte di giochi medioevali e la grande curiosità, in particolare, degli spettatori più piccoli. Il consolidato torneo di bocce promosso da Anfas ha suscitato come sempre una grande tifoseria e ha richiamato a sé, per le premiazioni dei vincitori, i nuovi rappresentanti della Giunta comunale di Legnano: il neo sindaco Alberto Centinaio e l'assessore ai Servizi sociali Gian Piero Colombo, i quali hanno manifestato il loro impegno e la loro vicinanza alle associazioni presenti alla giornata di festa, rendendosi disponibili a collaborare con tutte le realtà associative per rispondere adeguatamente ai bisogni delle persone più fragili.

A nome e per conto del sindacato dei pensionati Spi-Cgil-Fnp-Cisl, il segretario generale Angelo Grancini ha portato il saluto e la vicinanza alle tematiche delle persone più deboli, ricordando le difficoltà attuali, con una crisi che attanaglia pesantemente il nostro paese scaricando il disagio sulle fragilità.

Un bellissimo momento di riflessione sull'impegno e il ruolo del volontariato è stata l'omelia

tenuta da don Gino Rigoldi, cappellano del carcere minorile ‘Beccaria’ di Milano, che ha evidenziato come i volontari siano fortunati a poter offrire il loro tempo e le loro attenzioni a chi è più debole e bisognoso di aiuto. La ‘Uildm in festa’ ha organizzato il servizio ristoro, permettendo a ben oltre trecento persone di consumare un prelibato pranzo in compagnia, sotto l'ombra degli alberi secolari del parco ex Ila. Un doveroso ringraziamento, insomma, a tutti coloro che hanno reso grande la giornata di festa. ■

*Presidente “Amici di Sonia”



A proposito di Rsa

Giampietro Camatta

La crisi economica continua a perdurare con tutta la sua durezza sia sul versante occupazionale (cassa integrazione, mobilità, il dramma degli esodati...), sia su quello dei forti tagli ai trasferimenti regionali e comunali, con la conseguente riduzione dei servizi sociali e del welfare locale. Basti pensare alla nuova programmazione dei piani di zona tagliati di circa il 50% rispetto all'anno precedente anche nel nostro territorio, con la diminuzione della domiciliarità e dei buoni sociali per gli anziani. Tutto questo produrrà un carico pesante sulle famiglie: i bisogni aumentano e lavoratori, pensionati, giovani, famiglie si rivolgono sempre più ai Comuni per chiedere un sostegno al reddito. L'invecchiamento della popolazione e l'aumento dell'aspettativa di vita, comporta l'aumento delle malattie croniche e della non autosufficienza e spesso l'unica risposta per queste persone è costituita dalle Rsa (Residenze Sanitarie Assistite), le cui rette da sostenere, più pesanti oggi in presenza della crisi, sono spesso un problema di difficile soluzione per molte famiglie.

Un'interessante ricerca dello Spi - Cgil regionale su un campione di 190 strutture residenziali e l'analisi di 108 Rsa presentata di recente, ha messo in luce alcune criticità delle stesse, a partire dalla mancanza di politiche di prevenzione per patologie invalidanti che sempre più col-

piscono persone giovani anzi tempo e non risparmiano quelle anziane. La società, poi, sta attraversando profonde trasformazioni, le famiglie numerose stanno scomparendo, e quindi la famiglia da sola non sarà in grado di assistere la persona non autosufficiente. Il sistema residenziale rappresenta oggi in Lombardia una risposta vera ai problemi delle persone non autosufficienti, spesso provenienti da famiglie fragili e con pochi servizi domiciliari a supporto. La famiglia rischia così, in assenza di una vera politica di rilancio dei servizi territoriali, di trovarsi in forte difficoltà. Anche le famiglie degli ospiti, hanno evidenziato delle criticità, tra cui la mancanza di trasparenza sul costo delle rette e il bisogno di una maggiore umanizzazione delle Rsa. Nella ricerca si evidenzia che la regione Lombardia sta intanto definendo un nuovo modello di welfare lombardo: il 16 maggio la giunta regionale ha approvato un documento che lancia un percorso di consultazione di tutti i soggetti pubblici e privati profit e no profit, cui si chiede di condividere e sottoscrivere **“un nuovo patto per il welfare lombardo”**. Il documento contiene temi già fatti intravede-



re nei mesi scorsi e se lo spostare la cura dall'offerta alla domanda trova il sindacato consenziente a condizione che ci sia la presa in carico del paziente da parte della struttura pubblica, è stato proposto dal sindacato che la definizione del Pai (Piano Attività Individuale), sia fatta dalle Asl e non dai soggetti gestori. Se così non fosse ci troveremmo davanti all'abbandono da parte del governo dell'offerta, a favore della scelta regionale di puntare tutto sul governo della domanda. Altra riflessione proposta riguarda l'estensione del sistema dote/voucher, il nuovo accreditamento Adi (Assistenza Domiciliare Integrata) e una RSA di fatto liberalizza, che lascia al mercato e alla concorrenza la gestione del delicato terreno dei servizi socio sanitari. In questo caso sarà l'utente che

riceverà sotto forma di voucher l'accredito regionale e non più la struttura.

Un sistema basato sul voucher presenterebbe sì qualche vantaggio sulla libertà di scelta, ma altrettanti motivi di criticità verrebbero evidenziati, a partire dalla difficoltà di monitorare la qualità delle prestazioni erogate. Già ora nei processi di esternalizzazione dell'Adi regionale il dato più significativo, segnalato dagli operatori dei piani di zona, è la diminuzione della qualità delle prestazioni erogate.

L'analisi dei bilanci ha poi evidenziato che tra i grossi gruppi profit in Lombardia, una buona parte è rappresentata dalle strutture Rsa. Ne è risultato da un lato un quadro di forte sviluppo del sistema con rendimenti anche significativi, dall'altro in molti casi la struttura economica di alcune Rsa è in una situazione di difficoltà, sia per la collocazione geografica, che per la dimensione, che per problemi gestionali. In base alle rilevazioni effettuate presso le Asl, nel periodo 2007-2011 gli importi medi delle rette richieste alle famiglie sono aumentati in modo considerevole.

Nel nostro comprensorio lo Spi - Cgil sta seguendo da vi-

cino due Rsa: la nuova Accorsi di Legnano e la Mario Leone di Mesero. Per la Accorsi il sindacato unitariamente ha provveduto a sollecitare un incontro con la nuova amministrazione comunale di Legnano, per attivare al più presto il Comitato Paritetico, visti i numerosi problemi sollevati dai parenti degli ospiti, e per la definizione dei criteri di integrazione delle rette. Per la Rsa di Mesero, dopo numerosi incontri con la direzione della Rsa e con il Comitato Parenti, a fronte di richieste di aumento delle rette nel giro di pochi mesi, si è riusciti a trovare un'intesa positiva e a siglare un accordo che per un anno (da agosto 2012 ad agosto 2013), per tutti gli ospiti della struttura, non sarà applicato l'adeguamento dell'indice Istat.

Siamo consapevoli che come sindacato abbiamo davanti molti problemi da affrontare sul tema delle Rsa e sulla non autosufficienza ed in particolare sulla presa in carico delle persone fragili, ma sicuramente attraverso la costruzione della piattaforma unitaria a livello nazionale e regionale e di una rete sul territorio possiamo portare a casa importanti risultati. ■

Dalla Prima

Pensioni fra caldo, svaghi e tutele

degli ammortizzatori e per aiutare i giovani?

I pensionati sono quelli che hanno pagato di più: un esempio su tutti è che nel primo decreto del dicembre 2011, quello denominato "Salva Italia", le pensioni superiori a tre volte il minimo non hanno avuto l'aumento annuale perequativo che scatta con l'aumento dell'inflazione.

L'impegno del sindacato deve quindi proseguire in piena autonomia su questi ed altri temi, chiedendo che gli impegni presi vengano mantenuti, primo tra tutti il recupero del potere d'acquisto delle pensioni, dei redditi da lavoro e chiediamo politiche sociali che potenziano i servizi sociali per i più deboli, e dia prospettive di lavoro per i giovani, più equità e sviluppo. Non è accettabile che questi interventi servano solo a fare cassa per coprire il debito.

Nonostante tutte queste difficoltà, gli anziani rappresentano una grande risorsa, un vero e proprio ammortizzatore sociale, spesso indispensabile per famiglie, figli e nipoti.

I problemi sono tanti, sappiamo tutti che il paese attraversa una grave crisi, ma voglio lasciare una nota di ottimismo e sperare che ancora una volta l'Italia possa risollevarsi e tornare quel grande paese che merita di essere. Auguro a tutti un'estate felice e un buon riposo. In modo particolare a chi è in difficoltà, auspico che ci sia sempre un amico pronto ad aiutarlo. ■

*Segretario Generale Spi Ticino Olona

La linea del Piave

di A. Bonzi - V. Salese*

Poteva essere una Caporetto: Isee, 730, Red, Cric e Croc, detrazioni e, ciliegina sulla torta, la famigerata Imu. L'assalto alla baionetta alle nostre sedi, da quelle centrali a quelle concentrate su tutto il comprensorio, non ha sfondato: la linea del Piave ha retto!

Ma perché tutte queste attività vengono concentrate in così breve tempo? Perché tanta gente, anziana per giunta, deve sbattersi per ottem-

perare a un obbligo di legge spiacevole come il pagare le tasse o compilare un modello la cui restituzione è indispensabile per continuare a percepire la pur misera pensione? Perché le istituzioni fanno del terrorismo mandando in fibrillazione i cittadini indicando come termine perentorio il 30 giugno anche se le buste sono state spedite con notevole ritardo?

Ancora una volta, i nostri

collaboratori hanno tirato fuori una energia inimmaginabile: ore e ore nelle sedi a cercare di soddisfare concretamente i bisogni dei nostri iscritti e non solo.

Lo spirito di abnegazione delle operatrici e degli operatori del Csf è stato commovente. La loro disponibilità e affabilità nei confronti dei cittadini ci ha colpito e non è vero che i giovani siano senza valori. Basta dar loro l'opportunità di esprimersi. Il continuo aumento di persone che di anno in anno affluiscono da noi dimostra che il nostro modo di stare con la gente e tra la gente è apprezzato! Non a caso, le parole che i nostri utenti più spesso usano nei nostri confronti è "Meno male che ci siete voi!". Questo a noi basta per farci dimenticare tutta la nostra fatica. Non è ancora finita, ma la linea del Piave è ancora ben salda. Comunque, viva la pace! ■

*Ufficio coordinamento collaboratori Spi Cgil Legnano - Ticino Olona

